



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO in particolare, l'articolo 7, commi 1, 2 e 3, del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, secondo cui il Presidente del Consiglio dei ministri individua, con propri decreti, le aree funzionali omogenee da affidare alle strutture in cui si articola il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e indica, per tali strutture e per quelle di cui si avvalgono ministri o Sottosegretari di Stato da lui delegati, il numero massimo degli Uffici e dei servizi, restando l'organizzazione interna delle Strutture medesime affidata alle determinazioni del Segretario Generale o dei ministri e Sottosegretari delegati, secondo le rispettive competenze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto adottato il 20 novembre 2012 dal Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione con il quale si definisce l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'on. Fabiana Dadone è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro Fabiana Dadone è stato conferito l'incarico per le politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Fabiana Dadone, è stata conferita la delega di funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale, politiche antidroga e anniversari nazionali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023;

VISTI gli esiti della VI Conferenza Nazionale sulle dipendenze, organizzata dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 1, comma 157 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha istituito il Fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra le giovani generazioni, allo scopo di finanziare politiche volte a supportare l'attività di promozione, indirizzo e coordinamento delle finalità del medesimo Fondo;

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 157, ultimo periodo, con decreto del Ministro per le politiche giovanili sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse del predetto Fondo, pari a due milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, ai fini della realizzazione di progetti a valenza e impatto nazionale in materia di prevenzione e contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze nelle giovani generazioni;

CONSIDERATE le caratteristiche della pandemia COVID-19, delle misure messe in atto per contenerla e la vastità della popolazione interessata che non ha precedenti in Italia e che ha reso particolarmente difficile prevedere le effettive conseguenze sulla salute mentale dei bambini e degli adolescenti;

CONSIDERATO che preliminari ricerche attestano un aumento di sintomi di ansia e depressione, disturbi dell'umore e della condotta, disturbi del comportamento alimentare, disturbi del sonno e di concentrazione, senso di bassa autostima, solitudine o ritiro sociale che potrebbero aumentare il rischio di sviluppare comportamenti di dipendenza nei giovani;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse di cui al predetto articolo 1, comma 157, della legge n. 234/2021;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse per gli E.F. 2022 pari a euro 2.000.000, E.F. 2023 pari a euro 2.000.000, del "Fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra le giovani generazioni" di cui all'articolo 1, comma 157, della legge 30 dicembre 2021, n.234.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Articolo 2 **(Soggetti proponenti)**

1. Possono concorrere agli avvisi pubblici di cui all'articolo 3 mediante la presentazione di progetti a valenza e impatto nazionale in materia di prevenzione e contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze nelle giovani generazioni:
 - a) i servizi pubblici per le dipendenze (Serd);
 - b) gli enti di ricerca pubblici e privati;
 - c) le Università;
 - d) gli enti del privato sociale.
2. I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza e documentata attività svolta nell'ultimo quinquennio nel settore di intervento.

Articolo 3 **(Modalità di assegnazione delle risorse)**

1. Il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri pubblicherà, sul sito istituzionale www.politicheantidroga.gov.it, avvisi pubblici per la presentazione delle proposte progettuali.
2. I singoli progetti individuati e ritenuti meritevoli potranno ricevere un finanziamento omnicomprensivo, per l'intera durata del progetto, non superiore a 100.000,00 euro, e saranno valutati da una Commissione, nominata ai sensi dell'articolo 6, che procederà sulla base di criteri di selezione e valutazione disciplinati negli avvisi pubblici.
3. Le somme residue non assegnate, in quanto derivate da eventuali rimodulazioni dei finanziamenti ovvero da rinuncia o economie dei singoli interventi, permangono nel Fondo e possono essere assegnate dal Dipartimento con modalità definite con successivi provvedimenti.
4. Il Dipartimento cura l'istruttoria amministrativa finalizzata a verificare il possesso, da parte dei proponenti, dei requisiti di ammissibilità previsti negli avvisi; istituisce apposita Commissione per la valutazione dei progetti; approva le graduatorie; provvede alla pubblicazione degli atti sul proprio sito istituzionale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Articolo 4 **(Criteri)**

1. Le risorse del Fondo sono destinate a finanziare proposte di progetto a valenza ed impatto nazionale o comunque che possano prevedere una replicabilità sul territorio nazionale.
2. Le proposte di progetto dovranno prevedere interventi e iniziative a favore dei giovani, prevalentemente in età scolare, negli ambiti di intervento previsti dall'articolo 5.
3. La durata dell'attuazione dei progetti sarà pari a 24 mesi.

Articolo 5 **(Ambito di intervento)**

1. Le proposte dovranno prevedere la realizzazione di interventi – anche utilizzando modalità innovative – di prevenzione e contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze per le giovani generazioni, prevalentemente in età scolare, prioritariamente nelle seguenti linee di azione:
 - a) attivazione, nei servizi pubblici e del privato sociale, di luoghi dedicati specificatamente all'accesso ai servizi socio-sanitari di minori che fanno uso di sostanze;
 - b) iniziative di prevenzione e contrasto di fenomeni di violenze di gruppo correlate alle dipendenze patologiche;
 - c) iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani sulle diverse forme di dipendenza, in particolare nelle scuole ed in altri centri di aggregazione comunali;
 - d) implementazione di interventi di riduzione del rischio e del danno a favore dei giovani nei luoghi di aggregazione e ritrovo;
 - e) interventi sperimentali ed innovativi di prevenzione e di precoce avvio a percorsi di reinserimento sociale nel contesto delle carceri minorili;
 - f) iniziative volte a favorire la socializzazione degli utenti nelle comunità terapeutiche.

Articolo 6 **(Commissione di ammissibilità e valutazione dei progetti)**

1. Le proposte progettuali sono ammesse e valutate da un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento per le politiche antidroga.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

2. La Commissione sarà formata anche da qualificati esperti in materia provenienti da amministrazioni centrali/periferiche ovvero da estranei all'Amministrazione pubblica.
3. Per le attività connesse alla valutazione delle proposte progettuali, la Commissione può avvalersi di una Segreteria tecnica, nominata dal Capo del Dipartimento per le politiche antidroga.
4. Per la partecipazione alla Commissione e alla Segreteria tecnica non sono riconosciuti, ad alcun titolo, compensi né rimborsi di spese comunque denominati.

Articolo 7 (Oneri finanziari)

1. Agli oneri derivanti dal presente decreto si provvede a valere sulle risorse di cui al capitolo 775 denominato "Fondo per la prevenzione ed il contrasto delle dipendenze tra le giovani generazioni" del CdR 14 "Politiche antidroga" del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e viene pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche Antidroga.

Roma, 25 FEB. 2022

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

On. Fabiana D'Adone

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO BILANCIO E RAGIONERIA
VISTO E ANNOTATO AL N. 832.....

Roma, 2/3/2022

IL REVISORE

Stalupis

IL DIRIGENTE

Renato Vesilij



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 25/02/2022, con oggetto PRESIDENZA - DM 25 febbraio 2022 recante criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse del fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra generazioni istituito ai sensi dell'art. 1 comma 157 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022) pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007523 - Ingresso - 03/03/2022 - 12:40 ed è stato ammesso alla registrazione il 31/03/2022 n. 762

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: decreto 25 febbraio 2022 del Ministro per le politiche giovanili recante i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse del fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra generazioni istituito ai sensi dell'art. 1 comma 157 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022)

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 28/02/2022 al numero 5343 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 29 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 832** apposto **in data 02/03/2022**.

IL DIRIGENTE
(Dott. Renato Vespia)
firmato digitalmente